

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :

(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

Prénom(s) :

N° candidat : N° d'inscription :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Né(e) le : / /

ÉPREUVES COMMUNES DE CONTRÔLE CONTINU

CLASSE : Première

VOIE : ☐ Générale ☐ Technologique ☒ Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT :

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA **B1-B2** LVB **A2-B1**

Axe de programme : INNOVATIONS SCIENTIFIQUES ET RESPONSABILITE

CALCULATRICE AUTORISÉE : ☐ Oui ☒ Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : ☐ Oui ☒ Non

☐ Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

☐ Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

☐ Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 3

I robot sono solo elettrodomestici?

Sarò forse disilluso, ma continuo a pensare che i robot siano grandi elettrodomestici che ci renderanno la vita migliore e più facile. Non molto di più di questo. Non c'è dubbio che presentino un grande valore aggiunto rispetto alle tecnologie del passato, non solo svolgono per noi un lavoro fisico, un lavoro che noi
5 non saremmo in grado di svolgere nei tempi e nei modi possibili alle macchine, ma compiono anche un lavoro «mentale», di calcolo. Inoltre sono, o saranno presto, in grado di comunicare con noi in maniera «quasi umana».

Tuttavia, anche se oggi ci sembra rivoluzionario il fatto di disporre di tecnologie in grado di aumentare le nostre *performance* mentali, tra qualche decennio questo non
10 ci farà più alcun effetto. Non dimentichiamo che 35 anni fa anche i computer ci sembravano oggetti esoterici, e oggi non sapremmo vivere senza. Con i robot potrebbe succedere lo stesso, anzi di più: date le capacità, e in alcuni casi dato anche l'aspetto umanoide di queste macchine, potremmo un giorno diventare
15 dipendenti sino al punto di provare dei sentimenti per loro, come immaginato in recenti pellicole di successo. Anche questo scenario tuttavia non mi meraviglia e non mi dissuade dal catalogarli come «elettrodomestici»: siamo dipendenti dal nostro smartphone e ci affezioniamo a esso, figurarsi a un oggetto molto più avanzato e interattivo che ha sembianze molto simili alle nostre.

Le macchine intelligenti restano tecnologie a nostro uso e consumo, quindi quello
20 che mi preoccupa e ossessiona non è la loro «crescita», bensì la nostra maturazione come società e come individui [...]. Ritorno quindi alla domanda già posta in precedenza: che modello di società vogliamo? Una volta risposto a questa domanda sapremo fare uso delle tecnologie robotiche e dell'intelligenza artificiale [...].

Le sfide globali, dai cambiamenti climatici, alla scarsità di risorse,
25 all'inquinamento sono sicuramente le emergenze del futuro. Lo sono però dell'immediato futuro. Sperando che riusciremo a superarle, immaginando un futuro più lontano, tra protesi ed esoscheletri indistruttibili, memorie esterne quasi illimitate, queste macchine potrebbero regalarci una sorta di immortalità, o sicuramente una vita molto più lunga.

Roberto CINGOLANI, *L'altra specie, otto domande su noi e loro*, 2019

1 – Compréhension de l’écrit (10 points)

Leggi il testo e tratta i seguenti punti:

- indica la natura del testo e la sua tematica principale.
- spiega perché l'autore considera i robot niente più di “grandi elettrodomestici”.
- spiega quali sono le preoccupazioni e le speranze dell'autore.

2 – Expression écrite (10 points)

Vous traiterez, en italien, l'un des deux sujets suivants au choix (A ou B).

Répondez en 120 mots minimum.

SUJET A

Intervieni su un forum dedicato ai progressi della robotica e cerchi di convincere i partecipanti dell'utilità -o dell'inutilità- dei robot.

SUJET B

Lo scrittore e giornalista Ennio Flaiano (1910-1970) ha detto alla sua epoca: “Le macchine un giorno vinceranno per la semplice forza del numero, per la loro proliferazione incessante, che l'uomo non può arrestare: poiché ormai il suo scopo è fare macchine”. Commenta la sua affermazione.